

ALTRI MONDI

Renée Zellweger è stata la prima star al Festival del cinema di Berlino, che s'è aperto ieri. Tra i film italiani, *Mine vaganti* di Ozpetek, con Scamarcio, fuori concorso



RENÉE ZELLWEGER
 ATTRICE

Moccia, parlare d'amore è un'impresa meravigliosa

Ha incassato 29 milioni dai film tratti dai suoi best seller e ora ci riprova facendo sposare Bova: «È la gente che vuole promesse»

ANNA MARIA DI LUCA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● A San Valentino, sarà a Napoli per la promozione del film *Scusa ma ti voglio sposare* (sequel del successo *Scusa ma ti chiamo amore*), con Raoul Bova e Michela Quattrocchio, che esce oggi. «Ma la sera festeggerò a cena con mia moglie e il mio piccolo Alessandro Giuseppe, ha solo due mesi», precisa **Federico Moccia**. È da *Tre metri sopra il cielo* che, tra romanzi e pellicole, il regista 46enne non si ferma più. Ha venduto milioni di libri e incassato ai botteghini 29 milioni di euro. Ha rafforzato il messaggio con un marchio nato da poco, Amori, che sigla prodotti per teenager, dall'abbigliamento ai lucchetti, e con l'incarico ricevuto da Perugia di scegliere nuove frasi per i Baci scritte dai consumatori. Insomma, è una multinazionale dell'amore. «Sono principalmente uno scrittore: lavoro a un libro, ne immagino le scene, poi diventa un film. Non ho mai scritto in funzione di un film. Per i Baci, al momento mi hanno mandato solo dieci frasi, l'operazione è appena cominciata», dice.



Raoul Bova e Michela Quattrocchio in «Scusa ma ti voglio sposare», il film da oggi nei cinema

Con «*Ho voglia di te*», ha lanciato i lucchetti; con «*Scusa ma ti chiamo amore*», in primo piano c'era un faro. Quale idea è legata a questo nuovo film?

«Non sono io a definirla, ma il pubblico. Abbiamo girato delle scene sulla Senna e sul ponte degli Artisti, a Parigi, ho trovato dei lucchetti anche lì. So che ce ne sono in Spagna, in Olanda e in Inghilterra. Quando scrivevo *Ho voglia di te*, chiesi a una zia che insegna Storia se a Roma c'era una leggenda me-



Federico Moccia
 46 anni, scrittore, sceneggiatore e regista. È il creatore di fenomeni di successo come «*Tre metri sopra il cielo*»

tropolitana legata all'amore. Mi disse che esisteva solo la Bocca della Verità: così pensai di crearne una io, il lucchetto a Ponte Milvio. Il resto lo ha fatto la gente, semplice, romantica, che vuole amore e promesse.

Anche lei, come Muccino, ha ora una generazione di personaggi quarantenni, sarà mica l'anti-Muccino?

«Non amo il termine anti. Credo che ogni cosa abbia diversi aspetti: io racconto un lato dell'amore e della crescita, Muccino, che mi piace molto e di cui guardo tutto, ne racconta l'aspetto più drammatico».

